

Antonio Banfi a: Soldato Caffi Andrea-Comando IV Armata
Ufficio Interpreti - Zona di guerra

Arenzano 29/4/1916

Mio buon Caffi, una gran illusione che il mare, il sole e il non aver carrette burocratiche da tirare, ispirino le lunghe lettere. Son sei giorni che mi tuffo nel più dolce e già che siamo in tempi propizi italico far niente, e che mi lascio rallegrare dalle cose belle che non hanno pensieri; son qui insomma come uno che sta tranquillo con le mani in tasca e ~~ad~~ ^{capisco} attendere mille cose belle. Effetti di primavera, forse. Perché tu come mai non ti faccia discorsi seri, ti dirò che ti scrivo mentre faccio nel bosco il Robinson Crosoé, direi, se il buon ~~Dekane~~ isolano non avesse per magro compagno il selvaggio Venerdi, e non ci fosse qui meco la niente selvaggia Daria (che tra parentesi, ti manda un quasi abbraccio, dopo il quale si spera ti manderà anche il pacco combinato). Non so se tu Caffi ^Lsa che io sono stato ri-riformato per cui ora la casa d'Alessandria sta crescendo in tutto il suo fulgore. Io ci risarò domani sera, l'indirizzo lo ricordi: Corso Margherita 59. Dammi tue notizie, io riprometto una lettera a lungo. T'abbraccio

tuo Ton

15/VIII/1915

Caro Ton,

Non arrivo a spedirti (e dunque a terminare) una mia lunga lettera sulla Polonia, Rom(ania) ed altre cose che ci interessano. Intanto ho grandi rimorsi di non darti nessuna nuova di me da tanto tempo. E' vero che ho scritto diverse volte a Bologna. Se tu potresti vedere da vicino la vita che facciamo capiresti l'accidia che sommerge lo spirito. Ultimo particolare siamo divorati dalle pulci; si può dire che da una settimana non dormo - e temo quasi che perirò non in guerra ma quasi come Mucio Cornelio Sulla il dittatore. D'altronde soppor to male questo clima. Insomma sono piaghe d'Egitto - che passeranno. Dammi tue notizie. Che ne è di Cotti ? Gli ho scritto due volte; - Ho fatto intanto studi curiosissimi sul profilo italiano delle varie regioni - e osservazioni su molti altri fenomeni naturali. Chi sa se arriverò a mettere in valore tutto questo. Scrivimi - sii magnanimo. Se sapesti quanto mi danno le tue lettere. Ti abbraccio

Andrea

P.S. Non posso dirti se le memorie della Delgorakaia siano state tradotte. Sono poco conosciute anche in Russia.